



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PVPS05000Q: LICEO SCIENTIFICO COPERNICO - PAVIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce il successo formativo della maggior parte degli alunni, una distribuzione equilibrata degli studenti per fasce di voto ed esiti soddisfacenti negli Esami di Stato, durante i quali la percentuale di alunni che si diplomano con voti compresi tra 91 e 100 e' in linea col benchmark e in crescita rispetto al periodo anteriore all'emergenza Covid. Nell'a.s. 2024-2025 si e' sensibilmente ridotta la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva (che e' inferiore al benchmark in prima, seconda e terza) o con sospensione di giudizio (che, pero', resta superiore alla media provinciale e regionale per le classi terze). Per quanto in calo, resta ancora superiore alla media provinciale e regionale la percentuale di alunni che durante l'anno si trasferiscono in altre scuole.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti del Copernico nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale simile. La percentuale di alunni collocati nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale, della macroarea e dell'Italia. La variabilità tra le classi risulta inferiore al benchmark tranne che per Italiano e Matematica nelle quinte, dove è sensibilmente superiore. L'effetto scuola è pari alla media regionale nelle seconde, ma



leggermente inferiore nelle quinte. Circa la metà delle classi quinte ha ottenuto punteggi inferiori alla media regionale e della macroarea in tutte le discipline.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti raggiunge livelli piu' che buoni nelle competenze sociali e civiche, nelle competenze digitali e nelle strategie per l'apprendimento. La scuola considera le competenze chiave europee, ma non ha strumenti di valutazione aggiornati per tutte tali competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti del Copernico che, dopo il diploma, si iscrivono all'università e hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Sull'argomento il MIM non ha fornito dati, probabilmente per l'esiguo numero di risposte date dai docenti al questionario relativo. La maggior parte degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. L'istituto si sforza di intervenire tempestivamente in caso di disagio, coinvolgendo lo psicologo, contattando le famiglie e predisponendo, se necessario, forme di didattica



personalizzata. E' stato attivato per i docenti un corso specifico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'offerta formativa della scuola risponde ai bisogni espressi dagli studenti e dal territorio (come provano il costante incremento delle iscrizioni e i risultati a distanza); il curriculum di Istituto è elaborato in modo dettagliato. I profili delle competenze che gli studenti devono avere in entrata non sono definiti con precisione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di Istituto, anche se il loro numero a volte le rende dispersive. Esistono i dipartimenti disciplinari e i relativi referenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari a inizio anno, ma le riunioni non avvengono in modo costante durante l'anno. Per tutte le discipline i criteri di valutazione sono specificati sia per lo scritto che per l'orale, anche se le griglie non sono applicate in modo sempre chiaro da tutti i docenti e in taluni casi risultano generiche. La scuola ricorre in modo limitato a prove comuni ed essenzialmente per la valutazione sommativa degli studenti. La scuola certifica le competenze degli alunni a conclusione della Formazione Scuola-Lavoro. La scuola realizza interventi specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati, anche se non sempre in maniera sistematica e non allo stesso modo da tutte le classi. A scuola ci sono momenti informali di confronto e condivisione tra gli insegnanti sulle metodologie didattiche, ma mancano quelli formali. Le metodologie didattiche diversificate sono impiegate in tutte le classi, anche se non con la medesima frequenza in ogni disciplina. Gli studenti talora lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono rari e vengono gestiti in modo efficace, anche mediante il ricorso a modalità che coinvolgono gli alunni nell'assunzione di responsabilità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES) sono efficaci. L'Istituto monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali gruppi di alunni, anche se non realizza percorsi di Formazione Scuola-Lavoro specifici per studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso incontri, eventi, giornate dedicate. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi per il recupero sono sistematici, vari e, di norma, efficaci. In alcune discipline vengono svolte attività di potenziamento per gli alunni che presentano particolari attitudini disciplinari.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e non prevedono la collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Le attività di orientamento in uscita vengono svolte a partire dalla classe quarta e mirano sia a far conoscere l'offerta formativa universitaria presente sul territorio sia a incentivare la partecipazione degli alunni a esperienze didattiche nelle università o nei centri di ricerca. La scuola non monitora il percorso post liceale degli studenti. Mancano strutturati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (e.g. test attitudinali). L'Istituto ha stipulato convenzioni con diversi Enti (aziende nazionali e locali, università, ospedali, centri di ricerca) per lo svolgimento delle attività di Formazione Scuola-Lavoro. Queste ultime, pur essendo varie e integrate con l'offerta formativa, non sono sempre percepite dagli studenti come utili e rispondenti ai propri bisogni formativi. Tali attività vengono monitorate in maniera periodica.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria mission e le proprie priorità e le condivide con la comunità scolastica e con il territorio attraverso il PTOF, disponibile anche sul sito dell'Istituto. Le forme di monitoraggio delle proprie azioni sono, in taluni casi, generiche e non vengono impiegate in modo



sistematico. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate con oculatezza e sono convogliate nella realizzazione di molteplici progetti. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e li investe per il conseguimento dei propri obiettivi. Una più attenta selezione dei progetti e una riduzione della loro numerosità permetterebbe di utilizzare le risorse economiche in modo più efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora i bisogni formativi dei docenti tramite appositi questionari e realizza -o direttamente o tramite la rete di ambito- iniziative formative, che rispondono ai bisogni del personale e che hanno ricadute didattiche positive. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle inclinazioni personali e delle competenze individuali. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro informali tra insegnanti. I docenti condividono il materiale didattico, ma in modo prevalentemente informale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti, ha accordi con soggetti esterni ed è capofila di una rete. Tali collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e, tra l'altro, permettono agli studenti di frequentare stage utili per l'orientamento. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Anche grazie all'associazione An.GE.LI.CO. le famiglie partecipano in modo attivo alla vita dell'istituto e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo (open day, festa del diplomato etc.).



Risultati scolastici

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Riduzione dell'insuccesso scolastico

Nell'arco del triennio 2025-2028 riduzione del 3% della percentuale di alunni non ammessi, con sospensione del giudizio o trasferiti in altre scuole



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppo di una didattica fondata sulle competenze e non solo sulle conoscenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione delle griglie di valutazione
3. **Inclusione e differenziazione**
Reintroduzione, mantenimento e implementazione degli interventi di sostegno (corsi di recupero e sportelli) in Latino, Inglese, Matematica per gli alunni in difficoltà in queste discipline, specialmente del primo biennio
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di un corso di Italiano L2 per gli alunni stranieri che manifestino difficoltà linguistiche di vario tipo
5. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzazione delle forme di cooperative learning e di didattica peer to peer
6. **Continuità e orientamento**
Definizione del profilo delle competenze attese in entrata al fine di favorire una scelta più consapevole da parte dei potenziali futuri alunni
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del pagamento del contributo volontario vincolato al fine di arricchire l'offerta formativa della scuola e ridurre, in questo modo, l'insuccesso scolastico





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Accrescimento delle competenze STEM

TRAGUARDO

Sviluppo di consapevoli e adeguate competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche negli studenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenimento del progetto POWER (ora settimanale aggiuntiva di fisica in tutte le classi del biennio)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenimento del percorso a curvatura biomedica "Ippocrate"
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione o prosecuzione di progetti specifici STEM
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione delle attività laboratoriali a scuola (compreso il CAD)
5. **Ambiente di apprendimento**
Periodico aggiornamento e, se possibile, implementazione delle dotazioni dei laboratori di Fisica, Scienze e Informatica
6. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppo di progetti di taglio STEM volti a valorizzare alunni ad alto potenziale e motivati (e.g. Academy of Distinction)
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di corsi sull'AI per i docenti
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzamento della collaborazione con l'Università o con gli Enti Ospedalieri per progetti o attività scientifiche, quali PLS, Laboratorio di idee in Matematica, FLS in ospedale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai punti di debolezza individuati durante il processo di autovalutazione emerge come prioritaria la necessità di ridurre l'insuccesso scolastico (non ammissioni, sospensioni del giudizio, trasferimenti) anche in relazione alla mission dell'Istituto (successo formativo degli studenti). Lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze STEM all'interno delle



competenze chiave europee, oltre a essere coerente con la mission dell'Istituto, appare imprescindibile per la promozione culturale, civile e morale degli studenti, come individui e come membri consapevoli di una comunità'.